

Olimpiadi, la riscoperta dei viaggi in treno e la nascita di un 'turismo diffuso'

Autore: Monia Marchese

Data: 25 Febbraio 2026



Con lo spegnersi dei riflettori sulle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina è tempo di bilanci per la mobilità. L'analisi di Trainline fotografa il ruolo da protagonista che il treno ha avuto nel gestire i flussi di visitatori. I dati rivelano un massiccio aumento dei passeggeri, +68% mese su mese, e confermano due trend di fondamentale importanza: un boom di viaggiatori internazionali e l'affermazione di un modello di 'turismo diffuso'.

L'impatto delle settimane di gare: un effetto tangibile e misurabile

L'impatto delle settimane di competizioni sul traffico ferroviario è stato immediato. L'analisi di Trainline ha registrato un aumento complessivo del 68% dei passeggeri verso le destinazioni chiave dell'evento (tra cui Milano, Verona, Trento e Bolzano, e le località montane come Calalzo di Cadore, Tirano e Ora/Auer) nel confronto mese su mese, a dimostrazione della capacità del sistema di assorbire un'ondata eccezionale di visitatori, atleti e staff. Il dato ancora più strategico è

la crescita del 17% anno su anno, che isola l'impatto reale generato dall'appuntamento agonistico al di là delle normali dinamiche stagionali.

Il boom internazionale e l'“Effetto TGV”

Particolarmente significativo è stato il flusso di appassionati dall'estero, che hanno scelto il treno per raggiungere il cuore delle competizioni. I dati mostrano un incremento del 92% di passeggeri transfrontalieri (anno su anno). Si è assistito a un vero e proprio “Effetto TGV” dalla Francia: il podio delle città di partenza francesi, guidato da Parigi e Chambéry, ha registrato una crescita esplosiva, dimostrando come l'alta velocità sia stata la formula vincente per il pubblico europeo.

Nasce il “turismo sportivo diffuso”: un modello sostenibile per i grandi appuntamenti

Questo grande evento ha anche inaugurato un modello di fruizione turistica più intelligente. Aniché concentrarsi unicamente nelle immediate vicinanze delle sedi di gara, i visitatori hanno scelto di soggiornare in hub strategici e località alternative, usando il treno come navetta per raggiungere le competizioni. Le “città gateway”, vere e proprie porte d'accesso alle valli montane, hanno visto un aumento del 99% dei passeggeri (mese su mese). Il “podio delle località smart” è la prova di questo successo: destinazioni come Ora/Auer, Valdaora-Anterselva e l'area di Calalzo-Pieve di Cadore-Cortina hanno registrato una crescita eccezionale di viaggiatori, diventando le basi preferite per vivere l'atmosfera dell'evento.

Un fenomeno che si inserisce nei nuovi trend del viaggio invernale

I dati dell'evento si inseriscono in un contesto più ampio, come rivela una recente ricerca commissionata da Trainline a Ipsos sul rapporto tra italiani e discipline invernali. Lo studio mostra che il viaggio invernale non è più solo legato allo sport, ma all'esperienza complessiva: il 50% degli italiani cerca nuovi posti da esplorare e il 36% desidera prima di tutto potersi rilassare durante il tragitto. L'esigenza di un viaggio comodo e senza stress crea un'enorme opportunità per il trasporto su rotaia, confermata dal fatto che il 74% degli italiani (e l'81% degli sportivi) è pronto a scegliere un trasporto combinato se solo il processo di prenotazione fosse più semplice.

Riferimento articolo: https://travelnostop.com/news/trasporti/olimpiadi-la-riscoperta-dei-viaggi-in-treno-e-la-nascita-di-un-turismo-diffuso_667569

Generato il 14/04/2026